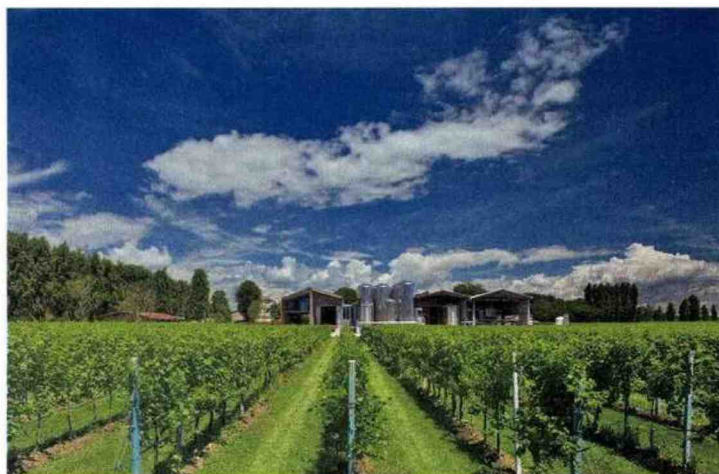


News ed eventi

10

## Pizzolato, l'intera filiera diventa sostenibile

RISPETTO PER L'AMBIENTE, SVILUPPO SOSTENIBILE, RESPONSABILITÀ SOCIALE E CONDIVISIONE DEGLI IMPEGNI CON I PROPRI FORNITORI: LA CANTINA PIZZOLATO, AZIENDA VITIVINICOLA TREVIGIANA SPECIALIZZATA NELLA PRODUZIONE DI VINI BIO E VEGAN DAL 1991, COGLIE LA SFIDA DEI TEMPI MODERNI E PRESENTA LA NUOVA LINEA BACK TO BASIC, CHE RIDUCE AL MINIMO L'IMPATTO DELLA FILIERA DEL VINO SULL'AMBIENTE. UN PROGETTO NATO VOLUTAMENTE NEL QUARANTESIMO ANNO DI ATTIVITÀ DELLA CANTINA



**Q**uesta linea di vini va quindi oltre il vino biologico e coinvolge l'intera filiera del packaging composta da sei elementi eco e a basso impatto ambientale.

Il vino in primis, le cui uve certificate bio e vegan provengono dai vigneti della azienda agricola di proprietà della cantina. A questa linea sono dedicati circa 15 ettari in cui vengono coltivati Pinot Grigio, Raboso Piave, Pinot nero, Manzoni Bianco e Chardonnay, i cinque vini della nuova linea.

Il vetro utilizzato per la creazione della nuova bottiglia è wild glass, la cui miscela è composta per il 94% di vetro riciclato. Questo vetro è 100% certificato PCR (post consumer recycled) e consente una produzione il cui impatto ecologico è estremamente ridotto. L'elemento chiave della sostenibilità si somma poi all'elevato livello di personalizzazione. Per la linea si è voluto accentuare l'unicità con una texture dall'effetto vintage (da cui Back).

Il tappo utilizzato è il twin top evo di Amorim Cork, interamente in sughero, materiale sostenibile al 100%, naturale, rinnovabile, riciclabile e riutilizzabile che permette di compensare un livello di CO<sup>2</sup> pari a 297 grammi. La capsula anch'essa deriva da materiale di riciclo. L'etichetta, in carta Sabrage 100% riciclata e certificata FSC®, non contiene plastiche o altri materiali di derivazione non naturale ed è ottenuta dallo scarto della lavorazione dell'industria del cotone. Essa è un pezzo unico fasciante così da ridurre l'impatto della colla. Inoltre la tecnica del debossing riduce al minimo l'uso d'inchiostri il cui colore è inciso con lavorazione offset, ossia la meno impattante. Infine, l'imballo del cartone presenta il 79% di carte riciclate mentre per la stampa sono stati utilizzati colori a basso impatto ambientale. "Per noi la strada della sostenibilità è l'unica percorribile - conclude Sabrina Rodelli export manager della cantina - Un concetto che significa riflessione, attenzione, rispetto".

